

PIANI DI SVILUPPO



Numerosi i cittadini che hanno accettato l'invito del Sindaco per discutere del progetto Deltafina

Lombardi: "Ecco la mia idea di Bastia"

I punti caldi della questione: polo scolastico, commercio, viabilità e conflitto d'interessi

■ ANDREA FRAU
PERUGIA

"Voglio trasformare Bastia in una città. Per fare questo servono le infrastrutture utili a questo scopo". Questo l'obiettivo annunciato da Francesco Lombardi, sindaco di Bastia Umbra, davanti ai numerosi cittadini che hanno partecipato al dibattito sulla questione riguardante la variante dell'area Deltafina - ex Giontella. "Ho voluto organizzare questo incontro - ha dichiarato Lombardi - perché ho sentito il dovere di farlo. L'ho fatto di mia personale iniziativa e a carico esclusivo delle mie tasche. Bisogna che i cittadini capiscano qual'è l'idea di città che abbiamo in mente". I punti su cui l'opposizione ha focalizzato la propria protesta riguardano diversi aspetti: primo tra tutti la mancata costruzione del polo scolastico, che nella nuova variante non è previsto; i problemi legati alla viabilità del nuovo progetto; il nuovo polo commerciale, previsto nella variante, che danneggerebbe i commercianti del centro storico; infine il conflitto d'interessi a carico del Sindaco, ex amministratore della società che aveva la proprietà dell'area. "Innanzitutto mi preme sottolineare - continua Lombardi - che il progetto non lo abbiamo fatto noi, ma la passata ammini-

strazione. Abbiamo solo modificato il progetto originario, che comunque sarebbe stato attuato, apportando modifiche significative, con il fine esclusivo di migliorarlo. Per quanto riguarda il nuovo polo scolastico abbiamo atteso invano i finanziamenti della provincia. Potevamo fermare tutto solo per costruire le scuole? Allora abbiamo deciso per una modifica, cercando di creare i presupposti per costruire il nuovo campus scolastico in un'altra zona, ad esempio nell'area Franchi. Inoltre sono già stati stanziati dei fondi per le scuole: 1 milione e 200 mila euro per la Pascoli, 800 mila euro per Borgo 1° maggio". Per quel che riguarda la viabilità, l'Amministrazione sostiene che la soluzione prevista risponde alle esigenze del traffico che si produrrà in quella zona. Sono state costruite tre grandi rotatorie, affiancate da una pista ciclabile. Inoltre verrà costruito un sottopasso che permetterà di attraversare la rete ferroviaria che corre lungo il lato nord del progetto. Per quel che riguarda via Irlanda, l'accesso sul lato nord è stato bloccato, riservandola a servizio esclusivo dei residenti in quella zona. I metri quadri inizialmente destinati alla costruzione del polo scolastico, sono stati concessi a favore di un nuovo centro commer-

ciale: "In accordo con le associazioni dei commercianti - sostiene Lombardi - abbiamo destinato meno spazio al commercio, rispetto a quanto era stato previsto in principio. E comunque i nuovi spazi non andranno in concorrenza con i negozi del centro storico, visto che è già deciso che saranno destinati ad un commercio specializzato, in grado di attrarre clienti non solo di Bastia". Infine Lombardi ha risposto alle critiche dell'opposizione sul conflitto d'interessi: "Sono stato ingiustamente accusato dai miei avversari politici di non lavorare per la mia città, ma di seguire i miei interessi personali. Nel momento in cui ho accettato la candidatura alla guida di questa Amministrazione, mi sono dimesso da tutti gli incarichi precedenti. Cosa potevo fare più di questo? Sono orgoglioso del mio passato lavoro di sostegno allo sviluppo di questo territorio, non mi si può fare una colpa per questo. Inoltre voglio annunciare che per le prossime iniziative avviate da questa Amministrazione, organizzeremo degli incontri con cadenza bimestrale, per aiutare i cittadini a comprendere meglio qual'è la nostra idea di città. Un dialogo trasparente che permetta di non gettare ombre sul nostro lavoro".

OPPOSIZIONE

La minoranza insiste sulla speculazione della Giunta

Oltre ai numerosi cittadini, anche gli esponenti dell'opposizione e di maggioranza, sono intervenuti a margine della presentazione del nuovo progetto sull'area Deltafina - ex Giontella. Il primo a prendere la parola è stato Massimo Mantovani, consigliere regionale eletto nelle liste di Fi: "Il tentativo di speculazione messo in atto da questa amministrazione è ormai davanti agli occhi di

le ho prese senza esitare, sicuro di fare l'interesse esclusivo della mia della mia città. L'unico errore che mi sento di segnalare a questa amministrazione è la mancata concertazione con i cittadini, prima che il progetto venisse approvato. La mia

"La concertazione è necessaria ad evitare future contestazioni"

critica è sul metodo con cui questa giunta è arrivata a prendere le decisioni. Un dibattito con i cittadini è fondamentale, se si vogliono evitare

tutti. Noi lo avevamo già denunciato nella scorsa campagna elettorale. Bisogna fare attenzione e i cittadini di Bastia devono essere informati sulla situazione reale che si nasconde dietro quella di facciata. E quello che oggi riguarda la Deltafina, domani interesserà la zona industriale di Ospedalicchio". Infatti anche la zona di Ospedalicchio era stata acquistata dalla società Progress, di cui Lombardi era amministratore prima di assumere la carica di Sindaco. Dopo è stato il turno di Vannio Brozzi, ex sindaco di Bastia: "Ho portato avanti altri programmi di recupero in questa città. Quando è stato il momento delle decisioni,

le contestazioni a cose già fatte. Il malumore che sta accompagnando le scelte sull'area Deltafina sono un segnale che merita di essere preso in considerazione". Un residente dell'area Deltafina ha preso la parola, sottolineando come "il Comune ha preso queste decisioni senza interpellare i diretti interessati al progetto". Infine è stata la volta del rappresentante dei commercianti di Bastia: "Spero che il nuovo progetto non costituisca un ostacolo per i piccoli commercianti che si trovano nel centro storico di Bastia. Aspettiamo fiduciosi, i carteggi delle strutture, per capire meglio quale strategia adottare".

ASSISI

Polizia: "Evitare strumentalizzazioni"

Il Comune di Assisi lancia un appello per evitare che sulla vicenda del trasferimento della sede della Polizia, nascano inutili strumentalizzazioni. "Il comportamento dei sindacati - è riportato in una nota del Comune - appare più legato ad azioni strumentali di parte che alla ricerca di una soluzione. E' bene precisare che la responsabilità di trovare una sede spetta per competenza, al Questore e al Ministero dell'Interno. Il Comune sta cercando di portare un contributo alla soluzione, mettendo a disposizione immobili di proprietà. Si invitano, quindi, alcuni sindacati a fare meno 'allarmismo' ed ad adoperarsi per risolvere il problema, invece di teorizzare la chiusura della sede di Polizia".

L'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti è un fenomeno complesso in continua trasformazione. A fianco delle vecchie forme di dipendenza, vediamo emergere e permanere nuovi consumi che aumentano la complessità del fenomeno stesso. I nuovi "consumatori" hanno diverse problematiche, legate non solo all'uso di sostanze ma a comportamenti a rischio in generale, a relazioni precarie, alla difficoltà ad elaborare un autonomo progetto di vita. Il percorso della progettazione partecipata realizzato nell'At 3 ha prodotto la definizione degli obiettivi e delle azioni suddivisi in tre aree di intervento all'interno di una pro-

Pronti i nuovi piani per la prevenzione dalle droghe

Le problematiche dei "nuovi consumatori"

gettualità generale che prevede l'integrazione ed il coordinamento di tutte le azioni. Tra queste: l'Info-jò: "unità educativa territoriale" che si sposterà nel territorio con un proprio ufficio-mobile. La peer education: l'educazione fra pari, già sperimentata con successo da qualche anno nelle scuole dell'assiano, servirà a consolidare gruppi di giovani sensibilizzati

(peer educators) in grado di partecipare attivamente ad iniziative di sensibilizzazione o promozione sociale nonché ad interventi di sostegno alla genitorialità. Il completamento della rete punti di ascolto Asl nelle scuole. Infine nel contesto di un istituendo servizio inter-Ambito si realizzeranno interventi mirati su famiglie con rapporti difficili tra genitori e figli.